Ricordati che deve nevicare!...E nevicò...

Data: 2 gennaio 2012 | Autore: Raffaele Basile



Livorno, 1 febbraio 2012 -I frati trappisti del ‘600 adottarono come proprio motto la frase “ricordati che devi morire”, che essi si ripetevano di continuo per avere sempre presente l'idea della limitatezza della vita. “Ricordati che deve nevicare”, andavano ripetendo i vari mass-media da giorni: radio, tele, web, carta stampa, display autostradali erano tutti concentrati a preparare l’utenza al grande evento, vale a dire la “Nevicata” con la “N” maiuscola. E nevicata è stata.

“L’Italia nella morsa del gelo” è stato il titolo ricorrente dei giornali di stamane, ed entro domani toccherà un po’ a tutte le regioni fare i conti con ghiaccio e neve in quantità inusuali per il nostro Paese. Tra le regioni più colpite, la Toscana. Oltre alle zone appenniniche della regione, tradizionalmente alle prese con questo tipo di evento meteorologico nei mesi invernali, stavolta è toccato anche alle zone più vicine alla costa.

Chi vi scrive, può dare un’idea della situazione venutasi a creare nella circolazione in tali zone nel corso della mattinata, avendo percorso in auto un ampio tratto dall’estremo sud della provincia di Livorno a Pisa. Verso le 8 di stamattina, l’Aurelia a nord di Donoratico presenta veri e propri micidiali “iceberg” di neve non solo ai margini, ma addirittura nella parte centrale della carreggiata, rendendo la guida una prova di abilità degna di una playstation. [MORE] Lo scenario circostante è decisamente alpino, con gli alberi e i campi del tutto imbiancati. Pochi, a dire il vero, i veicoli in circolazione, che il buon senso invita a non spingere oltre una velocità da centro cittadino. Qualche chilometro a sud del casello autostradale di Rosignano, lunghe file di tir e camion fermi confermano la notizia del divieto di

circolazione diramato dalla Prefettura per i mezzi pesanti.

Al casello di Rosignano, varie pattuglie di polizia e carabinieri (le auto di questi ultimi con vistose catene: va bene la crisi, ma uno stanziamento per le gomme termiche?) sono lì a presidiare l'ingresso in autostrada. In quel punto, le condizioni del manto stradale - sono le 8 - si presentano davvero proibitive, con la carreggiata praticamente invasa dalla massa nevosa.Fatti i primi chilometri di autostrada, la situazione cambia radicalmente: il lavoro degli spazzaneve si fa sentire, e la carreggiata è ben sgombera. Potenza del "pedaggio". Si può tenere una velocità di crociera normale, godendosi nei limiti della necessaria concentrazione l'insolito paesaggio. Da Rosignano a Livorno l'autostrada , sono le 8,30 circa del mattino, è praticamente "deserta", tanto che viene il dubbio che sia stata chiusa dopo il nostro ingresso. La strada è così sgombra che interi stormi di uccelli infreddoliti e spaesati scelgono di sostare al centro della carreggiata. Come dare loro torto, visto che nel raggio di chilometri quella striscia di asfalto appare l'unica termicamente accettabile grazie al "lavoro" di sale e spazzaneve?

Da Livorno a Pisa, inizia a rivedersi un po' di traffico veicolare. I veicoli che spuntano dall'uscita livornese, hanno i tetti "addobbati" di uno spesso strato nevoso, a riprova che anche la città labronica ha visto scendere giù ben più di un semplice fiocco. L'arrivo al centro di Pisa è inaspettatamente privo della colorazione bianca alla quale ci eravamo ormai abituati nel corso di questo surreale tragitto. Il cielo è sì plumbeo, ma non sembrerebbe un "cielo da neve", Ma sono solo le 9 di mattina, ed è ancora presto per poter dire che quest'anno la Piazza dei Miracoli non si presenterà anch'essa imbiancata come lo era stamane la livornese "Terrazza Mascagni".

(foto di Raffaele Basile)

Raffaele Basile

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/ricordati-che-deve-nevicaree-nevico/24049